



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 9 – 14 maggio 2010

BRUXELLES INFORMA

Stime economiche dell'UE	Pag. 2
UE: crollo del reddito agricolo	Pag. 2
Futuro della PAC	Pag. 2
Una piattaforma di intese per la pesca nell'UE	Pag. 3
Benessere degli animali	Pag. 3
Nuovo piano UE per la ricerca e l'innovazione	Pag. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Banda larga nelle aree rurali	Pag. 4
Cambiamento climatico	Pag. 4
Biomasse	Pag. 4
Energie rinnovabili	Pag. 5

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Riforma dell'OCM Zucchero	Pag. 5
Trasparenza dei Fondi comunitari	Pag. 5
PSR: oltre un miliardo di euro a rischio	Pag. 5
Biogas	Pag. 6
VeGAL entra nella Rete Europe Direct	Pag. 6
La PAC del dopo 2013 nel web	Pag. 6
PSR e agroambiente: la situazione dei bandi	Pag. 7
Agricoltura conservativa: pubblicate le specifiche tecniche	Pag. 7
Leader: già 30 i bandi attivati dai GAL veneti	Pag. 7
Sviluppo rurale post 2013: avviata la discussione sulla proposta italiana	Pag. 7
Altre	Pag. 8

BRUXELLES INFORMA

Stime economiche dell'UE

Il PIL dell'Italia è in graduale ripresa

Secondo le previsioni della Commissione europea, il PIL dell'Italia è in leggero miglioramento. La ripresa sarà lenta, tanto che il PIL si attesterà attorno allo 0,8% nel 2010 e all'1,4% nel 2011. Tali stime sono state riviste al ribasso in quanto le indicazioni del Governo italiano nel programma di stabilità aggiornato indicavano un PIL all'1,1% nel 2010 e al 2% nel 2011. Il disavanzo si attesterà al 5,3% nel 2010 (5% nel 2011). Il PIL dei Paesi della zona euro viene visto complessivamente in rialzo: 0,9% contro lo 0,7% dello scorso mese di febbraio. Nel 2011 si stima invece un PIL all'1,5%. Continua a crescere il debito pubblico italiano. Secondo le previsioni di primavera della Commissione europea, nel 2010 crescerà al 118,2% rispetto al 115,8% dell'anno precedente, mentre nel 2011 aumenterà ancora al 118,9%. Occupazione in aumento in Italia, ma solo a partire dal 2011. Il prossimo anno l'occupazione farà registrare una crescita dello 0,4% mentre il dato è ancora negativo per il 2010: 0,7%, rispetto al 2,7% del 2009. L'economia dell'Unione Europea crescerà dell'1% nel 2010 e dell'1,7% nel 2011. Per maggiori informazioni vedere l'Approfondimento a pag. 12 (Fonte: ue)

UE: crollo del reddito agricolo

I dati diffusi da Eurostat confermano il forte crollo dei redditi agricoli nel 2009

Le ultime stime di Eurostat relative ai conti economici dell'agricoltura per il 2009 rivelano che l'anno scorso i redditi agricoli dell'UE-27 sono diminuiti mediamente dell'11,6% in termini reali e dopo aver calcolato gli effetti dell'inflazione. Va ricordato che ciò è dipeso, in parte, anche dalla variazione dei criteri di calcolo che non considerano più nel PIL agricolo i contributi che formano il pagamento unico aziendale. Comunque, le contrazioni sono state marcate, soprattutto in alcuni Paesi. Vediamo in sintesi alcune cifre: in Ungheria -32%, Lussemburgo -25%, Irlanda -24%, Germania -21%, Italia -20,6%. Numerosi settori sono stati colpiti in maniera particolarmente dura, con un deciso crollo del 30% nel settore cerealicolo, del 24% in quello dell'olio di oliva, del 21% in quello lattiero-caseario e del 12% in quello frutticolo. Uno dei principali motivi della flessione dei redditi è stata la diminuzione, pari al 10,4%, del valore della produzione agricola dell'UE. Dal 2003, nel settore agricolo europeo si è instaurata una tendenza al ribasso che, ogni anno, ha visto i prezzi agricoli contrarsi in media del 2,1% e i prezzi al consumo aumentare in genere del 2,5%. Tra il 2000 ed il 2009, il reddito agricolo reale per occupato è aumentato del 5% in media nell'UE-27, ma con forti differenze tra nuovi e vecchi Stati membri: nei primi si è infatti registrato un aumento del 61%, mentre per i secondi si è registrato un calo del 10%. Per l'Italia, nel decennio preso in considerazione, la diminuzione è stata del 35%; ha fatto peggio solo la Danimarca (-46%). Il Rapporto integrale di Eurostat, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

Futuro della PAC

Copa-Cogeca hanno adottato una posizione comune sulla PAC dopo il 2013

Al termine di una riunione con i dirigenti agricoli dell'UE, Pdraig Walshe, Presidente del Copa, ha dichiarato che di fronte alle sfide future è importante disporre di una PAC forte. L'agricoltura infatti svolge un ruolo fondamentale anche per l'occupazione nelle zone rurali: circa 30 milioni di persone lavorano nelle aziende agricole. Attraverso le loro attività, gli agricoltori e i silvicoltori, che gestiscono oltre tre quarti del territorio europeo, offrono anche un paesaggio diversificato e ricco di attrattive, a vantaggio non solo dei cittadini europei ma anche dell'industria del turismo. Questi enormi benefici pubblici non sono retribuiti dal mercato. Essi sono assicurati dalla PAC. Tuttavia, il bilancio totale assegnato alla PAC rappresenta meno dell'1% del totale della spesa pubblica europea. Il Presidente Walshe ha avvertito che "nell'ultimo decennio i redditi agricoli hanno subito un grave deterioramento per via di condizioni di mercato negative e di un incremento dei costi. Il reddito medio degli agricoltori equivale soltanto alla metà del guadagno medio ottenuto in altri settori e i due terzi di esso provengono dai pagamenti diretti. A questo si aggiunge il fatto che gli agricoltori devono confrontarsi con condizioni climatiche avverse sempre più frequenti e con una maggiore volatilità del mercato". Per consentire agli agricoltori di continuare a fornire benefici di così ampia portata, nonché un contributo alla crescita, alla sicurezza occupazionale e alla lotta contro il cambiamento climatico negli anni a venire (Strategia "Europa2020"), una PAC forte sarà più necessaria che mai. È per questo motivo che i pagamenti diretti per gli agricoltori dovranno essere mantenuti e che gli aggiustamenti apportati alla PAC del dopo 2013 dovranno mirare sia ad accrescere la stabilità di mercato per i consumatori che a rafforzare il ruolo di produttori economici proprio degli agricoltori. (Fonte: copa_cogeca)

Una piattaforma d'intesa per la pesca nell'UE

La riforma della politica comune della pesca è il tema dibattuto durante l'ultimo Consiglio dei Ministri tenutosi a Vigo

I Ministri europei della pesca si sono riuniti a Vigo (Spagna) per discutere la riforma della politica comune della pesca (PCP). La Commissione europea, già nel 2008 ha avvertito la necessità di portare avanti questo tema pubblicando anche un libro verde. Da questo Consiglio è emersa l'esigenza di realizzare una piattaforma comune che risolva i problemi derivanti da un eccessivo sfruttamento marino e dalle disparità tra gli stati. Al riguardo, alcuni Paesi hanno mostrato una posizione di totale disaccordo sulla questione relativa alla necessità di introdurre un mercato delle quote di pesca individuali. E' invece emersa la necessità di fare una distinzione tra pesca industriale e pesca a conduzione familiare. Anche il Ministro italiano, Giancarlo Galan, è intervenuto dichiarando che occorrerebbe coniugare il giusto rigore nell'applicazione dei regolamenti comunitari con la necessità di fare in modo che le migliaia di lavoratori di questo importante settore non vengano penalizzati. È evidente che occorre una governance mondiale che passi attraverso la nuova politica comune della pesca. Questa governance non può sottrarsi all'obiettivo di assicurare una crescita degli stock, perché il depauperamento delle risorse ittiche avvenuto negli ultimi decenni sta compromettendo la redditività delle imprese e reca anche un grave pregiudizio per il futuro del nostro pianeta. (Fonte: ed)

Benessere degli animali

Secondo il Parlamento europeo è necessario intensificare i controlli e le sanzioni

Il piano d'azione 2006-2010 dell'UE per il benessere degli animali è stato attuato in maniera soddisfacente. Tuttavia, sono necessari maggiori controlli e sanzioni più efficaci per assicurare il pieno rispetto delle norme esistenti, queste sono alcune delle conclusioni di una risoluzione sul piano d'azione sul benessere degli animali. Il testo valuta il piano d'azione 2006-2010, suggerisce una serie di miglioramenti e invita l'Esecutivo a presentare una proposta legislativa sul benessere degli animali allo scopo di stabilire "una nozione condivisa del concetto stesso di benessere animale, e di stabilire i costi associati e i principi fondamentali da applicare". Il Parlamento propone di istituire un "livello base comune di benessere degli animali" che coinvolga tutta l'UE al fine di garantire un'equa concorrenza all'interno del mercato unico. I deputati inoltre sostengono che il bilancio europeo dovrebbe fornire risorse sufficienti per consentire alla Commissione di monitorare e sorvegliare i progressi realizzati nell'attuazione della normativa (ad esempio, le norme sul divieto delle batterie di gabbie per le galline, le regole sui suini e quelle riguardanti il trasporto di oche e anatre, ecc.). Per quanto riguarda l'uso degli antibiotici promotori della crescita, il Parlamento ha evidenziato che si è registrata una diminuzione dopo l'applicazione del loro divieto su scala comunitaria nel 2006 con conseguente limitazione dei danni per la salute umana. Tuttavia, per continuare a proteggere il benessere dei cittadini, i deputati chiedono alla Commissione di indagare sull'uso dei prodotti utilizzati per prevenire le malattie degli animali e di studiare la questione della crescente resistenza agli antibiotici negli animali. Infine, il Parlamento ha proposto l'istituzione di una rete europea per il benessere degli animali, come previsto in una Comunicazione della Commissione dell'ottobre 2009. Questa dovrebbe utilizzare le strutture già esistenti all'interno della Commissione o negli Stati membri, i quali hanno il compito di coordinare e fornire assistenza, compresa la formazione per gli attori della catena alimentare, facilitando così la sperimentazione di nuove tecniche. (Fonte: pe)

Nuovo Piano UE per la ricerca e l'innovazione

La Commissione agevola la richiesta delle sovvenzioni comunitarie per la ricerca e l'innovazione

La Commissione europea ha presentato un Piano per semplificare le procedure di partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'UE, in modo da rendere la partecipazione trasparente e interessante per i migliori ricercatori e le migliori imprese innovatrici in Europa. Garantire che la ricerca europea realizzi pienamente il proprio potenziale è essenziale per la strategia "Europa 2020" dell'UE, vista la necessità di consolidare la ripresa economica e di creare nuove fonti di crescita e occupazione in sostituzione dei posti di lavoro persi con la crisi. La prima parte della strategia della Commissione renderà possibile dei miglioramenti nell'ambito del quadro giuridico e normativo attualmente in vigore. Essi riguardano, ad esempio, l'uso di sistemi informatici più efficienti, un'applicazione più coerente delle norme, il miglioramento della struttura e del contenuto degli "inviti a presentare proposte". La seconda parte comporta la modifica delle norme finanziarie esistenti, per consentire una semplificazione più radicale, ad esempio ampliando l'utilizzo dei "metodi di calcolo dei costi medi" grazie ai quali si evita nell'ambito dei progetti di dover meticolosamente effettuare una contabilizzazione separata per ogni voce di spesa, anche di piccola entità. La Commissione intende inoltre permettere che nei progetti vengano utilizzati per i fondi UE gli stessi metodi contabili richiesti per i

finanziamenti di ricerca nazionali. Il terzo tipo di modifica riguarda la possibilità di orientare i "pagamenti in funzione dei risultati", secondo il quale i beneficiari, invece di notificare le singole voci di spesa, riceverebbero somme forfettarie per svolgere determinati compiti scientifici. La Commissione, inoltre, ha avviato, proprio in questo periodo, la valutazione intermedia del programma attuale (il Settimo programma quadro per la ricerca 2007-2013, noto anche come 7° PQ). Un gruppo di esperti indipendenti è stato incaricato di effettuare tale esame e di presentare una relazione in autunno. Il mandato del gruppo comprende un ampio spettro di questioni inerenti alla concezione, all'attuazione e all'impatto delle attività previste dal programma quadro. (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Banda larga nelle aree rurali

Approvato un aiuto comunitario di 150 milioni di euro

La Commissione europea ha approvato il regime d'aiuto relativo alla banda larga nelle aree rurali, valido fino al 31 dicembre 2015. Il progetto prevede la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica nelle aree rurali più marginali, dove la scarsa densità della popolazione e gli alti costi renderebbero praticamente impossibile l'esecuzione di tali opere che garantirebbero alla popolazione residente l'accesso ad internet veloce. Nelle aree non raggiungibili con le infrastrutture terrestri è previsto anche il contributo per l'acquisto degli apparati necessari per il collegamento ad internet via satellite. Il progetto di banda larga nelle aree rurali, inserito nel Piano Strategico Nazionale con uno stanziamento di circa 150 milioni di euro, sarà attivato dalle Regioni attraverso i Programmi di Sviluppo Rurale e coinvolgerà circa duemila comuni fortemente rurali. (Fonte: rrr)

Cambiamento climatico

Presentato al Parlamento europeo il primo Atlante dei suoli delle Regioni del Circolo Polare Artico (entra in gioco anche l'agricoltura!)

E' stato presentato dalla Commissaria europea per la ricerca e l'innovazione, Maire Geoghegan-Quinn, l'Atlante dei suoli delle Regioni del Circolo Polare Artico, un lavoro svolto dal Centro di Ricerca della Commissione di Ispra, durato tre anni, che ha visto la collaborazione della Groenlandia, Norvegia, Islanda, Russia, Canada e USA. Questo Atlante rappresenta l'unica fonte di informazione riguardante il suolo artico. Tra le diverse informazioni, scopriamo che ben 1.700 miliardi di tonnellate di carbone sono presenti nella coltre di permafrost dei territori artici. Il loro disgelo significherebbe l'immissione di un'enorme quantità di gas serra nell'atmosfera, l'attenzione su di essi deve essere pertanto mantenuta ai massimi livelli poiché si prevede che i territori artici e boreali saranno quelli che si surriscaldano più in fretta. La decomposizione del materiale organico dovuta al riscaldamento causerà quindi l'emissione di CO2 e metano. Questa mappa rappresenta un'importante bacino di dati, che consentirà di mettere in atto azioni e politiche per proteggere i territori nordici. Le informazioni sul suolo contenute nell'Atlante sono inoltre di rilievo anche per quel che concerne l'agricoltura, la gestione delle foreste, dell'acqua, la pianificazione del territorio, le infrastrutture, le reti di trasporto di energia, ecc. (Fonte: ue)

Biomasse

Cresce del 20% il business delle biomasse. I dati di un rapporto realizzato dall'Energy & Strategy Group della School of management del Politecnico di Milano

Migliora il business dell'energia da biomasse in Italia: più 20% nel 2009, con una quota d'affari complessiva che arriva a 3,5 miliardi di euro e una copertura pari al 3,5% del fabbisogno energetico dell'intero Paese. Numeri che collocano il mercato italiano al terzo posto in Europa dopo Germania e Francia. Questa è la fotografia che emerge dal primo "Biomass energy report" realizzato dall'Energy & strategy group della School of management del Politecnico di Milano. Il settore con il giro d'affari più elevato, pari a un miliardo di euro, è quello del recupero energetico dei rifiuti solidi urbani attraverso i termovalorizzatori. Interessanti le prospettive di crescita, visto che nel 2009 in Italia si sono prodotte 32,8 tonnellate di rifiuti, di cui solo il 14% è stato avviato al recupero energetico, mentre il 53% viene ancora smaltito nelle discariche. Secondo come business generato, ma primo per incidenza sul fabbisogno energetico totale (pari al 2,7%), si colloca invece il settore delle biomasse agroforestali che ha mosso circa 970 milioni di euro. Se terremo questo passo di crescita ci sono buone possibilità di centrare gli obiettivi cosiddetti "20-20-20" fissati dall'Unione Europea". (Fonte: e-gaz)

Energie rinnovabili

Expo 2010, nasce a Pechino il centro sino-europeo per le energie "green"

Avrà una forte impronta italiana il centro sino-europeo per le energie pulite inaugurato a Pechino dal presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, e dal Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. Il centro, infatti, sarà gestito da un consorzio guidato dal Politecnico di Torino. Il progetto ha un valore strategico nel quadro della cooperazione UE-Cina in materia ambientale, oltre che sul piano bilaterale. La sede della struttura sarà collocata nell'edificio simbolo della cooperazione italo-cinese: il palazzo eco-efficiente presso l'Università di Tsinghua, progettato e realizzato con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e con tecnologia "made in Italy", già sede del dipartimento di Scienze ambientali dell'ateneo. Il centro è una piattaforma per promuovere collaborazioni innanzitutto di natura commerciale, ma anche di sviluppo hi-tech, di capacity building, di formazione, di assistenza in quelle che sono le cinque aree prioritarie di intervento del progetto: carbone pulito, carburanti biologici, risorse ed efficienza energetica. Secondo alcuni studi internazionali, nel 2009 la Cina è stato il Paese che ha realizzato i maggiori investimenti al mondo nel settore delle energie pulite (34 miliardi di dollari) e, a leggere le proiezioni governative, gli investimenti continueranno a crescere del 25% nel 2010. Per modificare il mix energetico e rendere il suo fabbisogno sostenibile nel medio periodo, la Cina si è data delle precise scadenze. Ora, per rafforzare le sue capacità tecnologiche, guarda all'Europa riconoscendole la leadership nel settore. (Fonte: e-gaz)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Riforma dell'OCM Zucchero

21 milioni per il settore saccarifero

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, è intervenuto in merito alla questione della crisi del settore bieticolo-saccarifero, autorizzando Agea ad utilizzare un fondo già esistente nel bilancio per il sostegno del comparto. Sono 21 milioni le risorse che potranno essere destinate per le finalità previste dall'OCM Zucchero, già approvate dalla Commissione europea. Inoltre, fa sapere il Ministro Galan, "stiamo lavorando per la presentazione di un apposito emendamento che permetta di utilizzare gli altri 65 milioni di euro previsti". (Fonte: gov)

Trasparenza dei Fondi comunitari

Al via la piattaforma web nazionale per conoscere i beneficiari dei fondi europei

Sul sito <http://www.politichecomunitarie.it/banche-dati/?c=Beneficiari-fondi-europei> è possibile consultare tutti gli elenchi dei beneficiari dei Fondi europei (FESR e FSE) aggiornati periodicamente dalle Autorità di Gestione. Ogni elenco contiene il nome del beneficiario, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento ottenuto. La piattaforma è stata realizzata con il contributo del nucleo della Guardia di Finanza presso il Dipartimento per le Politiche comunitarie, e lo scambio dei dati tra le differenti Amministrazioni che intervengono nella gestione delle risorse pubbliche. Quello delle frodi sui Fondi UE è un problema con pesanti ricadute economiche e al riguardo il Parlamento europeo ha adottato la relazione annuale sulla lotta alle frodi nella spesa comunitaria. Le irregolarità nel 2008, mette in evidenza la relazione, sono scese a 783,2 milioni rispetto ai 1.024 milioni del 2007. L'Italia con Spagna, Gran Bretagna e Polonia è uno dei Paesi con il maggior numero di irregolarità. (Fonte: dipce)

PSR: oltre un miliardo di euro a rischio

Il Ministro all'Agricoltura Giancarlo Galan interviene con un appello sull'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'UE

Rivolgendo uno sguardo all'obiettivo di spesa da raggiungere entro il 31 dicembre 2010, per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso i Piani di Sviluppo Rurale (PSR), il Ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan, è intervenuto lanciando un appello alle Regioni affinché utilizzino al più presto, e nel miglior modo possibile, i fondi messi a disposizione del comparto agricolo dall'UE e dallo Stato italiano, ciò per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse. La spesa complessiva sostenuta dalle Regioni italiane attraverso i PSR alla data del 31 marzo 2010 ammonta a 2 miliardi e 362 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2009, data dell'ultima rilevazione della spesa dei PSR, sono stati erogati 171,7 milioni di euro di contributi pubblici, corrispondenti a 77,6 milioni di euro di quota comunitaria. Le performance migliori, in questi primi tre mesi del 2010, sono state registrate dal Veneto (+35 milioni di spesa totale), dalla Lombardia (+22 milioni), dalla Toscana (+19 milioni) e dall'Emilia Romagna (+18 milioni). Permangono invece forti difficoltà nelle Regioni meridionali, in cui solo la Campania ha fatto

registrare un leggero balzo in avanti, con una spesa nel trimestre di poco superiore a 10 milioni di euro. Infatti, le situazioni più critiche riguardano la Regione Puglia, che deve ancora spendere 131 milioni di euro di soli fondi comunitari, la Regione Campania, con un gap di 100 milioni di euro, la Regione Siciliana e la Regione Calabria, a cui mancano, rispettivamente, 95 e 84 milioni di euro per raggiungere i propri obiettivi di spesa. Per queste ultime Regioni la situazione appare particolarmente a rischio, anche a causa della lentezza con cui le procedure di attuazione vengono messe in atto. (Fonte: mippaf)

Biogas

I dati del CRPA: Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono le regioni con il più elevato numero di impianti

Al convegno "Biogas, gli strumenti per decidere se l'investimento conviene", organizzato dall'Informatore Agrario a Veronafiere in occasione di SolarExpo, sono stati presentati i dati del CRPA (Centro Ricerche produzioni Animali) relativi al numero degli impianti di biogas presenti nel 2007 in Italia. Risultano 154 impianti di biogas, di cui 44 funzionanti con i soli reflui zootecnici (in particolare con liquame suino). In testa alla classifica delle Regioni con il maggior numero di impianti si colloca la Lombardia con 48 strutture, seguono Emilia-Romagna con 30, Veneto con 17 e Trentino con 34. Un aggiornamento dei dati al 2009 ha mostrato un aumento del numero totale di impianti basati sulla codigestione di effluenti agricoli, biomasse di scarto e colture energetiche per un totale di 235 impianti di cui 59 in costruzione. Altro dato interessante è la potenza media installata degli impianti costruiti e in via di realizzazione: infatti, sia la loro dimensione media (che al momento risulta pari a 0,6 MWe), sia quella relativa alle strutture in programmazione, indica come l'orientamento degli allevatori sia rivolto a strutture di dimensioni medio-piccole della cui gestione si possono occupare sia le stesse aziende che i consorzi di imprese. (Fonte: infagr)

VeGAL entra nella Rete Europe Direct

Su invito della Provincia di Pordenone, VeGAL, GAL veneto con sede a Portogruaro (Ve), ha aderito al network europeo in qualità di "sub-antenna"

Europe Direct, il network che dal 2005 ha raccolto il testimone degli Info Point Europa e dei Carrefours di animazione e informazione rurale, si è potenziato grazie all'accordo sottoscritto tra la Provincia di Pordenone, che dal 2009 ospita uno sportello Europe Direct, e VeGAL, uno dei quattordici GAL attivi nel Veneto. La rete di informazione Europe Direct agisce come intermediario tra l'Unione Europea ed il livello locale, per permettere ai cittadini di ottenere informazioni, consulenze, assistenza e risposte a domande sulle Istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'UE; promuovere a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'UE e le sue politiche; collaborare con il mondo della scuola e della società civile per sensibilizzare i cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea; consentire alle Istituzioni comunitarie di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali; far comunicare i cittadini con le Istituzioni europee, con domande, pareri e suggerimenti. La Rete Europe Direct conta circa 500 sportelli distribuiti nei 27 Stati membri. In Italia sono operativi 49 centri, tre dei quali nel Veneto (presso Veneto Agricoltura, il Comune di Venezia e la Provincia di Verona). (Fonte: ed)

La PAC del dopo 2013 nel web

Nel sito internet di Veneto Agricoltura è stato predisposto un nuovo spazio dedicato alla PAC del dopo 2013. Si tratta di alcune pagine web che intendono inquadrare la problematica e presentare una serie di studi e posizioni di numerosi economisti italiani ed europei, nonché della stessa Commissione e del Ministero dell'Agricoltura. Alcuni link aiutano i lettori a completare la ricerca di informazioni sull'argomento, con collegamenti al portale dell'UE. Lo spazio web dedicato al futuro della PAC è curato da Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura, che provvederà ad alimentarlo costantemente con l'inserimento di commenti, sintesi di studi ed elaborati, slide, documentazione, ecc. Per visitare lo spazio PAC: <http://www.venetoagricoltura.org/content.php?IDSX=24&SIDSX=55>

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



PSR e agroambiente: la situazione dei bandi

Si è chiusa la prima tornata di domande riguardanti le risorse messe a disposizione dal PSR veneto per l'agroambiente nel 2010. Sono infatti scaduti i termini per la partecipazione a quindici dei ventisette bandi attivati lo scorso 15 marzo grazie alla deliberazione della Giunta Regionale n.745. I bandi chiusi riguardano soprattutto i pagamenti agroambientali legati all'introduzione di tecniche di agricoltura più rispettose dell'ambiente, alla conservazione e miglioramento del paesaggio (misura 214), al benessere animale (misura 215), all'indennità compensativa nelle zone montane (misura 211) e all'adozione di buone pratiche di gestione delle foreste (misura 225). Rimangono tuttavia aperti altri dodici bandi riguardanti il secondo Asse della programmazione regionale. La maggior parte riguarda interventi nel settore forestale. Tra i bandi più importanti, la misura 216 (azione 6) che mette a disposizione 15 milioni di euro per investimenti non produttivi finalizzati al recupero straordinario di spazi aperti montani abbandonati, che scadrà il 31 luglio. Per gli interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e disastri naturali (misura 226, azioni 1 e 2) saranno invece disponibili 3 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti forestali non produttivi (misura 227) sono stati messi a bando 3 milioni e 300 mila euro. Tre gli ambiti d'intervento: il miglioramento paesaggistico-ambientale, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulle foreste e la conservazione e l'incremento della biodiversità. Per avere il quadro completo dei bandi e conoscere scadenze e requisiti di partecipazione:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Leader+-+GAL+e+Programmi+Sviluppo+Locale.htm>

Agricoltura conservativa: pubblicate le specifiche tecniche

Quali varietà colturali utilizzare e quali tecniche agricole impiegare. La Regione del Veneto, con il Decreto della Direzione Agroambiente (n. 65 del 29 aprile 2010), ha reso note le specifiche tecniche per gli agricoltori che intendano adottare tecniche di agricoltura conservativa, nell'ambito del bando dedicato all'agroambiente del PSR veneto. Le specifiche riguardano in particolare la misura 214-i azione 1 (Adozione di tecniche di agricoltura conservativa) e azione 2 (Copertura continuativa del suolo).

Per informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

Leader: già 30 i bandi attivati dai GAL veneti

Prosegue l'attività dei GAL veneti, con la presentazione alla Regione delle proposte da attivare nei relativi ambiti territoriali, per quanto riguarda sia gli interventi a bando pubblico, che le iniziative realizzate direttamente da ciascun GAL. Sono già trenta i bandi per i quali è avvenuta la pubblicazione del relativo avviso sul BUR e che hanno permesso di attivare le prime istruttorie già avviate da Avepa. Nel contempo, dopo l'approvazione delle prime linee guida regionali per l'attivazione delle misure previste dai Programmi di Sviluppo Locale, avvenuta a novembre 2009, prosegue la messa a punto delle ulteriori direttive per quanto riguarda in particolare le misure 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (sottomisura "Patrimonio rurale") e 313 "Incentivazione delle attività turistiche". A questo scopo, Autorità di gestione, GAL ed Avepa hanno già ripreso gli appositi incontri tecnici per la valutazione e verifica delle direttive.

Sviluppo rurale post 2013: avviata la discussione sulla proposta italiana

Rimarrà aperto fino al 30 maggio il forum di discussione per la definizione della proposta italiana in vista della politica di programmazione del dopo 2013. Il dibattito intorno al "Position paper" italiano si è ufficialmente aperto con la conferenza europea dello scorso aprile a cui si è aggiunta una ricca serie di contributi pervenuti durante il tavolo permanente di partenariato del 14 aprile. Per favorire un'ampia

discussione, la Rete Rurale Nazionale ha aperto una pagina dedicata dove tutti gli operatori del mondo rurale avranno la possibilità di partecipare alla discussione sulle tesi contenute nel "Position Paper". Inoltre, la stessa pagina intende fornire uno strumento di informazione, presentando anche tutti quei documenti che, a vari livelli (Commissione europea, Stati membri, Regioni, Organizzazioni e Associazioni di varia natura), verranno prodotti sul tema del futuro della politica di sviluppo rurale. E' possibile partecipare inserendo osservazioni, contributi, opinioni, commentando i messaggi già inviati da altri utenti, proponendo soluzioni o suggerimenti, oppure segnalando esperienze realizzate in altri contesti. Il forum sarà aperto fino al 30 maggio. Per informazioni: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3170>

I bandi del GAL Venezia Orientale

Appuntamento con i bandi del Gal Venezia Orientale. Si svolgerà a Portogruaro venerdì 28 maggio alle 15.00 l'incontro con il territorio, organizzato per presentare le opportunità di finanziamento nel quadro del Programma di Sviluppo Locale per la Venezia Orientale. La presentazione si svolgerà presso la sede del Gal in via Cimetta 1 a Portogruaro. Per informazioni: www.vegal.it

GAL Polesine Delta Po: Geremia Gennari è il nuovo vicepresidente

Geremia Gennari, presidente dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, è stato nominato dall'assemblea dei soci del GAL Polesine Delta Po nuovo vicepresidente, entrando così nel consiglio di amministrazione dell'organismo, in sostituzione di Federico Saccardin. Il nuovo consiglio di amministrazione risulta quindi composto da Francesco Peratello (presidente), Geremia Gennari (vicepresidente), Paolo Armenio (Unindustria), Primo Vitaliano Bressanin (Camera di Commercio di Rovigo), Franco Cestonaro (CNA - Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa Rovigo), Fabrizio Ferro (Consorzio di Bonifica Delta del Po), Paolo Franceschetti (Confederazione Italiana Agricoltori), e Laura Negri (Provincia di Rovigo). Inoltre, l'assemblea ha accolto l'ingresso di tre nuovi soci; si tratta dei Comuni di Adria, Ficarolo e Gaiba. Salgono così a 26 i soci del partenariato pubblico-privato che saranno impegnati alle iniziative del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013. (Fonte: gal)

GAL Bassa Padovana: aperti i bandi

Il Gal Bassa Padovana punta sulla competitività del settore agricolo e sull'ospitalità rurale. Sono infatti questi i settori finanziati dai bandi attualmente aperti nell'ambito dell'Asse 4 - Leader del PSR del Veneto. Il primo dei due bandi, Misura 121, è dedicato all'ammodernamento delle imprese agricole, il secondo, Misura 311 Azione 2, riguarda lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Le domande vanno presentate ad Avepa entro il 30 giugno 2010. Per informazioni e per scaricare i bandi completi www.galbassapadovana.it (Fonte: gal)

GAL Adige: avviati i primi bandi per la formazione e il turismo rurale

Per valorizzare il territorio e i suoi prodotti, il GAL Adige ha avviato tre bandi di finanziamento del Programma di Sviluppo Locale (PSL), nell'ambito dell'Asse Leader del PSR del Veneto 2007-2013, che sono stati pubblicati sul BUR n. 38 del 7 maggio 2010. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 5 luglio 2010. I bandi, ai quali potranno accedere gli operatori territoriali, riguardano la "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" (Misura 311 Azione 1), lo "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" (Misura 311, Azione 2) e la "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" (Misura 331, Azione 1). Complessivamente sono stati messi a bando 1.120.000 euro di contributo, che attiveranno nel territorio dei 17 Comuni del GAL Adige investimenti e attività per oltre 2.000.000 euro. (Fonte: gal)

GAL Patavino: aperto il bando per gli agriturismi

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale. Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare: a) Investimenti strutturali su fabbricati già esistenti, acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi, adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti; attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti; b) Implementazione dei sistemi di qualità certificata (Certificazione ISO 9001, ISO 14001, ECOLABEL servizi). Scadenza: 28/07/2010. Per informazioni: www.galpatavino.it (Fonte: gal)

Incontri sui bandi aperti del GAL Antico Dogado

IL GAL Antico Dogado, al fine di far conoscere le opportunità per il territorio fornite dai bandi di prossima pubblicazione relativi alle Misure: 311 Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali"; 311 Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica"; 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione, informazione, educazione ambientale e sul territorio" organizza tre incontri informativi che si svolgeranno: lunedì 24 maggio alle ore 20.45 a Codevigo presso la Sala Polivalente in Piazza Primo Maggio; mercoledì 26 maggio alle ore 20.45 a Cavarzere presso la Sala Congressi di Palazzo Danielato in via Roma 8 (ingresso dal retro) e giovedì 3 giugno alle ore 20.45 a Campagna Lupia presso il Centro Civico Comunale in Via Repubblica 1. (Fonte: gal)

APPUNTAMENTI

All-Energy 2010

Il 20 maggio si terrà ad Aberdeen (Regno Unito) l'esposizione e conferenza 'All-Energy 2010'. L'evento è aperto a tutti i soggetti interessati e operanti nel settore dell'energia rinnovabile. La manifestazione potrebbe essere di particolare interesse per chi intende dare in licenza la propria tecnologia, trovare nuovi prodotti, servizi e fornitori, o è alla ricerca di nuove opportunità di ricerca e sviluppo e di collaborazioni tecniche. L'obiettivo della conferenza, organizzata da Enterprise Europe Scotland, è di favorire i partenariati a favore e tra le piccole e medie imprese (PMI), istituti di ricerca, università e multinazionali. Per maggiori informazioni: <http://www.connect121.biz>

I fondamenti dell'economia creativa e dell'innovazione

Si terrà a Cesena il 21 e 22 maggio il seminario "I fondamenti dell'economia creativa e dell'innovazione". L'iniziativa tratterà le leve per lo sviluppo innovativo/creativo: la situazione attuale, debolezze e punti di forza, criticità e possibili strade da seguire, alternando una parte più teorica con casi studio ed esperienze concrete. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Fonoconferenza sul futuro della PAC

Si terrà il 24 maggio dalle ore 11,00 alle ore 12,00 a Legnaro (Pd), presso la sede centrale di Veneto Agricoltura, una fonoconferenza sul futuro della PAC. L'iniziativa, promossa da Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura, vedrà l'intervento del Prof. Franco Sotte del Politecnico delle Marche e uno dei massimi esperti in Italia delle problematiche legate alla politica agricola europea. L'incontro intende fare il punto su un argomento di grande importanza e attorno al quale proprio in questi giorni si è acceso un interessante dibattito che sta coinvolgendo l'intero mondo agricolo, delle università, delle amministrazioni regionali, delle organizzazioni di categoria, ecc. Gli interessati a partecipare a questa iniziativa possono contattare Veneto Agricoltura: 049 8293716; europedirect@venetoagricoltura.org

Gassificazione da biomassa

Venerdì 28 maggio alle ore 9.00 si terrà a Udine il convegno "Le prospettive della gassificazione in Friuli Venezia Giulia" organizzato dall'Università di Udine. Molti gli argomenti che verranno affrontati: la presentazione del progetto Cogaslegno, le prospettive nell'utilizzo della cogenerazione da biomassa forestale in ambito montano, studio di fattibilità di un impianto di gassificazione, ecc. Per maggiori informazioni: <http://bioenergy-fvg.uniud.it/Presentazione.59.0.html> o contattare la Redazione.

Biomass day

Si terrà sabato 19 Giugno presso l'Azienda dei Fratelli Malacarne, in Via Ottoponti 49, a Salina di Viadana (MN), il Biomass Day. Nel corso della giornata sarà possibile assistere alle prove di cippatura e di triturazione, con l'illustrazione tecnica a cura di CNR IVALSA. Per maggiori informazioni: spinelli@ivalsa.cnr.it

Forum europeo per l'innovazione

Dal 23 al 25 giugno si svolgerà a Trento (Italia) il Forum europeo per l'innovazione (EFI) 2010 intitolato 'Empowering the pan-European community in a competitive global environment'. L'evento coprirà argomenti che vanno dal generale "Cos'è l'innovazione?" a sessioni aperte più concrete e workshop che affrontano la situazione europea attuale nel campo della tecnologia e del ciclo dell'innovazione. La prima giornata della manifestazione sarà caratterizzato da presentazioni riguardanti le attuali sfide nel campo della tecnologia e

dell'innovazione imprenditoriale in Europa. La discussione riguarderà l'importanza per l'industria, le università, gli investimenti privati, la ricerca, il governo e i settori scientifici europei di lavorare insieme. Ciò aiuterà ad aumentare il livello di innovazione necessaria per riuscire a competere a livello internazionale. Il secondo giorno sarà dedicato alla ricerca del modo migliore per sbloccare il vero potenziale dell'Europa con l'Alleanza europea per l'innovazione (EAI), che serve come canale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), l'innovazione attraverso iniziative strategiche e di base. La conferenza si concluderà con sessioni di gruppi di lavoro di particolare interesse incentrate sulla scienza per l'innovazione, il business e la tecnologia. Maggiori informazioni: <http://efi.european-alliance.eu>

PUBBLICAZIONI

Fattorie didattiche nel veneto

E' disponibile il nuovo elenco regionale delle fattorie didattiche, aggiornato con le ultime domande di iscrizione che comprende ora 229 aziende distribuite in tutto il territorio regionale. Per maggiori informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Fattorie+didattiche/Nuovo+elenco+2010.htm>

A scuola d'Europa

Il Dipartimento Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato "A scuola d'Europa – Agenda per gli insegnanti", un testo che si prefigge di fornire le nozioni di base sulla storia e sull'operato dell'integrazione europea. Questa pubblicazione vuole aprire un'ampia finestra che faccia alzare lo sguardo e permetta ai ragazzi di capire la portata dei cambiamenti di cui è foriero il cammino dell'Europa. Il libro è diviso in cinque lezioni con test per approfondire i diversi argomenti: L'Europa della pace e dei diritti; Come funziona l'Unione Europea; L'Europa della condivisione; L'Unione Europea e il resto del mondo; L'Italia e l'Unione Europea. Il libro contiene anche un Cd-Rom che include dei giochi interattivi e le lezioni in formato video. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

LIFE+ 2010

Si sono aperti i termini per la presentazione di proposte relative al bando LIFE+ 2010. I progetti devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'UE. Il bando riguarda i seguenti temi: LIFE+ Natura e biodiversità; LIFE+ Politica e governance ambientali; LIFE+ Informazione e comunicazione. Le proposte di progetto devono essere presentate alle Autorità nazionali competenti entro il 1° settembre 2010. Tutte le informazioni su: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

Bando per progetto pilota sulla desertificazione anno 2010

La Commissione europea, Direzione Generale Ambiente, Unità Protezione dell'ambiente acquatico ha pubblica un invito a presentare proposte finalizzato a selezionare da 3 a 5 progetti che possano beneficiare di un sostegno finanziario per progetti che promuovono azioni pilota riguardanti la desertificazione e la siccità in bacini idrografici dove il livello delle precipitazioni influenza negativamente i sistemi di produzione. Le iniziative relative ai progetti pilota dovrebbero contribuire allo scambio delle migliori pratiche a livello locale sulle seguenti quattro priorità: conservazione dell'acqua piovana e dell'acqua di superficie; forme alternative di irrigazione; misure di risparmio idrico e di efficienza nel consumo dell'acqua; consumo minore di acqua nell'ambito delle coltivazioni. Scadenza: 30 giugno 2010. Per informazioni: http://ec.europa.eu/environment/water/quantity/building_blocks.htm#call_halt

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

C 111A del 30 aprile 2010

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Terzo complemento alla ventottesima edizione integrale

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Quarto complemento alla ventottesima edizione integrale

Rettifica del catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Sesto complemento alla ventisettesima edizione integrale

L 110 del 1 maggio 2010

Raccomandazione della Commissione, del 28 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca "Un'alimentazione sana per una vita sana"

L 111 del 4 maggio 2010

Regolamento (UE) n. 375/2010 della Commissione, del 3 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini

Regolamento (UE) n.376/2010 della Commissione, del 3 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n.983/2009 relativo all'autorizzazione e al rifiuto di autorizzazione di talune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini

Raccomandazione della Commissione, del 28 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca "Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici"

L 112 del 5 maggio 2010

Regolamento (UE) n. 380/2010 della Commissione, del 30 aprile 2010, relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, recante modifica della decisione 92/216/CEE per quanto riguarda la pubblicazione dell'elenco delle autorità di coordinamento per i concorsi equini

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia e della Slovacchia relativi alle spese nel settore delle misure di sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2009

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2009

L 113 del 6 maggio 2010

Regolamento (UE) n. 382/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini

Regolamento (UE) n. 383/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini

Regolamento (UE) n. 384/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo all'autorizzazione e al rifiuto dell'autorizzazione di determinate indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'esercizio finanziario 2009

Rettifica della direttiva 2010/17/UE della Commissione, del 9 marzo 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione della sostanza attiva malathion

C 117E del 6 maggio 2010

Migliori prassi nella politica regionale e ostacoli all'utilizzo dei Fondi strutturali

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 sulle migliori prassi nel settore della politica regionale e gli ostacoli nell'utilizzo dei Fondi strutturali

Complementarità e coordinamento della politica di coesione e delle misure per lo sviluppo rurale

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 sulla complementarità e il coordinamento della politica di coesione e delle misure di sviluppo rurale

Prezzi dei prodotti alimentari in Europa. Risoluzione del Parlamento europeo del 26 marzo 2009 sui prezzi dei prodotti alimentari in Europa

Trattori agricoli o forestali a ruote (versione codificata)

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi e caratteristiche dei trattori agricoli o forestali a ruote

Immissione sul mercato dei biocidi

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi per quanto riguarda l'estensione di determinati periodi di tempo

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 24 marzo 2009 in vista dell'adozione della direttiva 2009/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi per quanto riguarda l'estensione di determinati periodi di tempo

Nuovi prodotti alimentari

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 25 marzo 2009 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai nuovi prodotti alimentari e recante modifica del regolamento

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 25 marzo 2009 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai nuovi prodotti alimentari, recante modifica del regolamento (CE) n. 1331/2008 e che abroga il regolamento (CE) n. 258/97

Sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione)

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 25 marzo 2009 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione)

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 25 marzo 2009 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione)

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 26 marzo 2009 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) per quanto riguarda la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti nella Comunità

C 119 A del 7 maggio 2010

Bando di assunzione PE/123/S — Direttore (Gruppo di funzioni AD, grado 14) — Servizio giuridico — Direzione degli Affari istituzionali e parlamentari

L 117 del 11 maggio 2010

Regolamento (UE) n. 401/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli

C 122E del 11 maggio 2010

Posizione (UE) n. 6/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai nuovi alimenti, che modifica il regolamento (CE) n. 1331/2008 e che abroga il regolamento (CE) n. 258/97 ed il regolamento (CE) n. 1852/2001 della Commissione Adottata dal Consiglio il 15 marzo 2010

L 118 del 12 maggio 2010

Decisione della Commissione, del 6 maggio 2010, che modifica le parti 1 e 2 dell'allegato E della direttiva 92/65/CEE del Consiglio relativamente ai modelli di certificati sanitari per animali provenienti da aziende e per api e calabroni

C 123 del 12 maggio 2010

Elenco delle associazioni di produttori riconosciute nel settore del luppolo

APPROFONDIMENTO

Daciano Ciolos, Commissario europeo all'Agricoltura, in visita in Italia "Ascolto e dialogo per il futuro dell'agricoltura europea"

"Non ci si può permettere di lavorare solo basandosi sul proprio ego o orgoglio, ascolto e confronto sono necessari: per questo ho lanciato una consultazione pubblica sul futuro della Politica Agricola Comune (PAC) prima di delineare proposte che influenzeranno la vita di milioni di cittadini".

Con queste parole di profondo senso di responsabilità politica e rispetto nei confronti dei cittadini, Daciano Ciolos, neo-Commissario all'Agricoltura e allo sviluppo rurale, ha aperto la sua *Lectio Magistralis* al Collegio Europeo a Parma, l'8 Maggio scorso, in occasione delle celebrazioni del 60° anniversario dalla Dichiarazione Schuman, punto di partenza dell'Europa unita.

L'Europa nella storia ha sempre rappresentato una diversità di tradizioni, di lingue, di culture, di valori e di produzioni agricole che donano stabilità non solo geografica, ma anche spirituale al continente. È un'Europa dai mille volti nelle attese dei cittadini: Europa sociale, economica, ambientale. E poi l'Europa è nel mondo, non solo dal punto di vista commerciale.

La PAC dovrà dunque agire in un nuovo contesto. Pur essendo vecchia come l'Unione Europea, la PAC è la sola politica che ha resistito in tutti questi anni, perché ha saputo adattarsi e perché è sempre stata adattata alle nuove esigenze e all'evoluzione della società. In un'Europa a 27 Paesi non possiamo più pensare di avere un modello unico di agricoltura europea. La crescita deve essere inclusiva, sostenibile, durabile e mettere al primo posto ricerca e innovazione: anche la nuova PAC dovrà muoversi in questa direzione, verso l'Europa 2020.

Il consumatore vuole prezzi bassi, più qualità, più rispetto ambientale: abbiamo ora una un'agricoltura nell'UE che combina questi tre elementi. La PAC non va fermata perché poi farla ripartire sarebbe molto oneroso. Il rischio è che possa esserci una spaccatura tra agricoltori e resto della popolazione, per questo un dialogo è necessario.

Quantità, qualità, diversità degli alimenti, energia verde e posti di lavoro: l'agricoltura europea deve rispondere di tutti questi aspetti e la PAC del futuro deve assicurare la sicurezza alimentare, la qualità, l'ambiente, la ricerca, l'innovazione e il dinamismo degli spazi rurali. In altre parole un'agricoltura di prossimità.

La società rurale è poi la nostra società della tradizione, è la cultura del territorio. Per questo lo sviluppo rurale è uno strumento che deve contribuire alla modernizzazione e alla ristrutturazione dell'agricoltura, sia nelle regioni più povere sia in quelle più ricche, a partire dallo stato in cui si trovano. Mantenere lo sviluppo rurale con un insieme di misure ampliate rispetto anche all'attualità, tra le quali poi le Regioni sceglieranno quali attivare in base alle loro esigenze, è uno degli obiettivi della UE dopo il 2013.

La visita a Parma e a Modena del Commissario europeo è giunta in un momento molto importante. Lo scorso aprile, Ciolos ha avviato un dibattito pubblico sul ruolo dell'agricoltura nella società europea, all'interno del processo di definizione delle nuove proposte sul futuro della PAC dopo il 2013, dibattito cui tutti dovrebbero prendere parte su: http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/debate/index_it.htm

(Carla Cavallini – Europe Direct – Carrefour Europeo Emilia)

Previsioni di primavera per il periodo 2010-11 Nell'UE è in atto una graduale ripresa economica

Le previsioni di primavera della Commissione confermano che nell'UE è in corso la ripresa economica. Dopo aver conosciuto la più grave recessione della sua storia, l'economia europea, secondo le previsioni, crescerà dell'1% nel 2010 e dell'1¾% nel 2011. Rispetto alle previsioni elaborate dalla Commissione lo scorso autunno, per quest'anno ciò implica una revisione al rialzo di ¼ di punto percentuale, dato che i paesi UE beneficiano di un contesto esterno più favorevole. Ciononostante, la ripresa continua ad essere frenata da una domanda interna ancora debole.

Le condizioni del mercato del lavoro hanno recentemente mostrato qualche segno di stabilizzazione: si prevede che il tasso di disoccupazione nell'UE quest'anno si attesterà a un livello più basso rispetto alle previsioni precedenti, ma sarà comunque vicino al 10%. Le misure fiscali temporanee adottate sono state essenziali per imprimere una svolta all'economia dell'UE, ma hanno anche contribuito ad aggravare il debito pubblico, che, secondo le previsioni, nel 2010, toccherà il 7¼% del PIL, per poi diminuire lievemente nel 2011.

Olli Rehn, Commissario europeo per gli Affari economici e monetari, ha dichiarato che "il miglioramento delle prospettive di crescita economica quest'anno è una buona notizia per l'Europa. Ora è necessario garantire che la crescita non sarà compromessa dai rischi che gravano sulla stabilità finanziaria. Una crescita sostenibile richiede uno sforzo deciso in termini di risanamento del bilancio e di riforme intese a migliorare la produttività e l'occupazione".

Nell'UE la recessione economica si è conclusa nel terzo trimestre del 2009, grazie in gran parte alle misure eccezionali anticrisi attuate con il piano europeo di ripresa economica, ma anche ad altri fattori a carattere temporaneo. Al di là del rimbalzo iniziale, la ripresa si sta dimostrando più graduale rispetto ad altri episodi del passato. Non si tratta di un dato sorprendente, data la natura straordinaria della recente crisi. I rialzi ciclici che seguono le crisi finanziarie tendono ad essere più modesti che in altre circostanze. L'UE dovrà dunque far fronte alle conseguenze della crisi ancora per un certo periodo.

Dopo la crisi, si attende una graduale ripresa

Benché nel complesso le prospettive di crescita a breve termine restino modeste, rispetto alle previsioni d'autunno si prevede un lieve miglioramento. Ciò è dovuto alla più forte ripresa dell'attività e degli scambi a livello globale osservata all'inizio dell'anno, nonché a migliori prospettive esterne. Successivamente, l'economia dell'UE dovrà affrontare venti contrari su più fronti, che freneranno la domanda. Il profilo di questa ripresa sarà probabilmente condizionato, in una certa misura, da diversi fattori temporanei, legati alle condizioni climatiche, cicliche o politiche. La crescita del PIL diventerà più stabile non prima della fine del 2010, una volta che gli effetti di questi fattori saranno scomparsi. Ciò dipende dal livello ancora molto basso di utilizzo delle capacità, dalla riduzione dell'effetto leva, dalla maggiore avversione al rischio — che frena gli investimenti — e dalla crescita modesta dei consumi privati. La crescita dei consumi è ostacolata anche dalla crescita debole dei salari e dell'occupazione, e in molti paesi anche dalla correzione subita dal mercato immobiliare.

Mercato del lavoro e finanze pubbliche sotto pressione

Pur essendo significativo, l'impatto della crisi economica sul mercato del lavoro dell'UE sembra meno grave rispetto a quanto inizialmente previsto. Ciò si spiega con l'adozione di misure a breve termine e con la

conservazione dei posti di lavoro in alcuni Stati membri, ma è anche il risultato di riforme del passato. Recentemente hanno cominciato a manifestarsi segni di stabilizzazione e le prospettive risultano lievemente migliorate rispetto alle previsioni d'autunno. Ciononostante, dato il consueto scarto tra gli sviluppi dell'economia reale e il mercato del lavoro, si prevede che quest'anno l'occupazione scenderà ancora dell'1% circa, e comincerà a crescere solo nel corso del 2011. Secondo le previsioni, il tasso di disoccupazione nell'UE si stabilizzerà intorno al 10% — cioè mezzo punto percentuale al di sotto delle previsioni dello scorso autunno — benché la situazione sia molto differenziata nei vari Stati membri. La recessione ha avuto un forte impatto sulle finanze pubbliche. In conseguenza dell'entrata in funzione degli stabilizzatori automatici e delle misure discrezionali adottate a sostegno dell'economia nel quadro del piano europeo di ripresa economica, il disavanzo pubblico risulta triplicato rispetto al 2008. Si prevede che per l'UE raggiungerà il punto più alto quest'anno (toccando il 7¼% del PIL) e migliorerà lievemente nel 2011 (scendendo a circa il 6½%), in conseguenza del venir meno delle misure di sostegno temporaneo e della ripresa dell'attività. Secondo le previsioni, il rapporto debito/PIL è destinato a crescere. Il debito pubblico, mediamente elevato e ancora in crescita, è il lascito più duraturo della crisi, e si ripercuoterà sull'economia molto più a lungo dell'attuale periodo di previsione.

L'inflazione dovrebbe restare moderata

L'inflazione dei prezzi al consumo ha segnato una certa ripresa rispetto ai livelli molto bassi registrati lo scorso anno. Tuttavia, il persistente ristagno dell'economia probabilmente frenerà sia la crescita dei salari che l'inflazione, compensando parzialmente l'aumento ipotizzato dei prezzi dei prodotti di base e, per la zona euro, la debolezza della moneta. Secondo le previsioni, l'inflazione nell'UE sarà in media pari all'1¾%, sia quest'anno che il prossimo (1½% quest'anno e 1¾% il prossimo anno nella zona euro).

L'incertezza resta alta

La ripresa dell'UE continua ad essere caratterizzata da grande incertezza, che si è concretizzata ad esempio con le recenti tensioni sui mercati dei titoli sovrani. Anche le previsioni restano incerte e i rischi, nell'insieme, si compensano. Dato che l'economia sta emergendo da una recessione che si è sommata ad una crisi finanziaria, la ripresa si basa essenzialmente sulla solidità dei mercati finanziari, che non si è ancora pienamente ristabilita. Anche un nuovo accentuarsi degli squilibri globali potrebbe ripercuotersi negativamente sulle prospettive europee di crescita.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2010_spring_forecast_en.htm

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Floriana Dotto (stagista Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000